

La speranza cristiana

Omelia 22-10-2016

Ez 33,11

p. Giuseppe Paparone op

*Io non godo della morte del malvagio, dice il Signore,
ma che si converta dalla sua malvagità, alleluia.*

Il versetto *dell'Alleluia* contiene il senso della nostra **speranza**, almeno uno dei possibili sensi della **speranza cristiana**; sicuramente la speranza cristiana è molto più ampia di quanto affermato qui perché comprende evidentemente il dono del *Regno di Dio*, ma questo certamente è uno dei presupposti per realizzarla.

La nostra speranza si può fondare solo sul fatto che Gesù ci insegue, ci incalza, ci chiama, ci soccorre, ci sostiene, ci perdona.

Non gode della morte del malvagio, dice il Signore, ma che si converta.

Dio non allontana da sé mai nessuno in modo definitivo, irrevocabile; fino a quando abbiamo vita, abbiamo la possibilità di ritornare a Lui e di essere accolti fra le sue braccia; anzi, il Signore continua a chiamarci anche quando siamo peccatori, intensifica i suoi doni perché possiamo convertirci, possiamo ritornare a lui.

Il Signore gode della nostra conversione. Perché?

Forse perché diventiamo suoi sudditi, forse perché in quel momento ci possiede, ci domina?

No!

Sicuramente non è per questo.

Egli gode della nostra conversione perché **vuole la nostra felicità** e, quando noi siamo convertiti, siamo felici.

Se siamo uniti a Dio siamo nella felicità, nella verità, esprimiamo al massimo grado tutte le nostre potenzialità e, quindi, il Signore è contento; ci ha, infatti, creati per renderci felici, vuole la nostra gioia.

Come un padre terreno gode quando il figlio è nella gioia, così il Padre celeste è felice quando noi siamo felici ed è per questo che ci insegue, ci chiama, ci perdona.

Il Signore non gode, anzi **soffre con noi delle nostre miserie e gioisce con noi per le nostre gioie.**

Affidiamoci con fiducia al Signore e chiediamo ogni giorno che ci converta, ci illumini e ci faccia capire che cosa ci impedisce di essere nella gioia.

Dipende in gran parte da noi essere nella gioia o nella tristezza, nella pace o nel conflitto, e allora con fiducia e umiltà chiediamo a Lui **la luce dello Spirito Santo.**

Signore Gesù, illumina i nostri cuori perché possiamo vedere con chiarezza quello che ci impedisce di essere nella gioia, nella libertà e nella felicità.

Sia lodato Gesù Cristo.